ANCE | TOSCANA

ALLEGATO BAROMETRO DICEMBRE 2020

Relativamente al dato imprese, i dati di Movimprese segnalano nel terzo trimestre una leggerissima ripresa (+0,1%) per cui il numero di imprese attive a fine settembre 2020 è pari a 53.374 e con un saldo iscritte cessate anch'esso positivo per 99 unità.

Dalle casse edili il dato medio mensile dei primi nove mesi dell'anno risulta ancora in calo rispetto ai primi nove mesi del 2019, con l'eccezione dei lavoratori iscritti: -1,8% le imprese iscritte, +1,3% i lavoratori, -12,6% le ore lavorate e -11,8% la massa salariale.

Il pesante impatto del "lockdown" da marzo e maggio è in progressivo ancorché non completo riassorbimento: a giugno è ripartita la crescita che ha riguardato anche le imprese ma soprattutto il numero dei lavoratori occupati e delle ore lavorate e conseguentemente della massa salariale.

Risulta così confermato nei fatti l'elevato effetto moltiplicatore degli investimenti in costruzioni che ha l'ulteriore vantaggio di attivare soprattutto le attività interne e non disperdersi in spesa per importazioni.

I dati sull'occupazione rilevati da ISTAT nel terzo trimestre 2020 superano le 110.000 unità, con una crescita del 14,6% rispetto al terzo trimestre del 2019: resta confermato l'elevatissimo ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni che nei primi dieci mesi ha raggiunto 13, 9 milioni di ore più che decuplicata rispetto ai primi 10 mesi del 2019.

Crescono nei primi dieci mesi dell'anno sia i bandi per le progettazioni, 37,9 milioni di euro (+9,5%) sia quelli per lavori che ammontano a 1.560 milioni di euro, con un incremento del 25% in termini d'importo.

Prot.n. RP200012
14 dicembre 2020

Il mercato immobiliare per le abitazioni nei primi tre trimestri dell'anno ha subito un arretramento (-15,2%) fermandosi a 25.367 transazioni: nel terzo trimestre 2020, recuperano i comuni non capoluogo raggiungendo quasi i livelli del terzo trimestre 2019.

Prosegue il definanziamento dell'edilizia: i prestiti vivi, al netto cioè delle sofferenze, calano del –5,1% con 3,6 miliardi di euro, laddove in passato lo stesso dato superava i 10 miliardi di euro.

Per i nuovi mutui quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni crescono del + 5,8% raggiungendo il valore di 2,7 miliardi di euro: vi sono però ricomprese surroghe e sostituzioni non quantificate attualmente, che di fatto comportano che la crescita effettiva di nuove erogazioni possa essere vicino a zero.